



MERIDIANA: USB, OGGI PRESIDIO AL MINISTERO DEL LAVORO PER BLOCCO IMMEDIATO DEI LICENZIAMENTI



Roma, 23/09/2014

Roma - via Flavia, ore 18.00

L'USB Lavoro Privato ha avviato la mobilitazione dei dipendenti di Meridiana, che nella giornata di ieri hanno occupato simbolicamente l'aerostazione di Olbia per protestare contro i 1.600 licenziamenti annunciati dalla compagnia aerea. Oggi a Roma, alle ore 18.00, si terrà un presidio sotto il Ministero del Lavoro in via Flavia.

"Questo pomeriggio al ministero si terrà un incontro tra azienda e parti sociali, alla presenza dei Ministri Lupi e Poletti, in cui chiederemo che siano fermati da subito i licenziamenti", annuncia Francesco Staccioli, dell'Esecutivo Trasporti USB.

"Da tempo denunciavamo che, nonostante sia vigente da anni la cassa integrazione per tutto il personale - attacca il dirigente USB - l'azienda ha continuato a spostare l'attività nella controllata Air Italy e in low cost rumene e slovacche, determinando un forte dumping sociale, esuberi strutturali e un danno alla collettività. Questo pone un problema di legalità della stessa procedura oltre che del disastro sociale che provoca".

"La forte mobilitazione di ieri, che ha visto oltre cinquecento uomini e donne in corteo per l'aeroporto di Olbia, è una prima importante risposta all'atto unilaterale di licenziamento da

parte di Meridiana. Questi uomini e queste donne - sottolinea Staccioli - rappresentano un capitale umano di professionalità ed esperienza che sono l'unico patrimonio di Meridiana e che non può essere gettato al macero, soprattutto in un settore che cresce ma continua a produrre licenziamenti, precariato e repressione dei diritti ".

"L'alternativa ai licenziamenti esiste ed è praticabile – conclude il sindacalista - e deve essere accompagnata da un piano generale sull'occupazione del settore che era già stato preannunciato durante i licenziamenti di Alitalia. Siamo pronti a tutto per impedire che i lavoratori di Meridiana siano lasciati in mezzo ad una strada".